

# UCA IN...FORMA

SAREMO PRESENTI A

Padiglione 4

Stand C 025



**IL SALONE DEL CAMPER**  
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE  
Parma, 13-21 Settembre 2025

salonedelcamper.it



Aderente alla FICC (Fédération Internationale de Camping, Caravanning et Autocaravaning)

[www.unioneclubamici.com](http://www.unioneclubamici.com)

## Ci vediamo a PARMA

L'editoriale	Pag. 2
Una richiesta d'aiuto	Pag. 3/4
Le Leggi	Pag. 8/10
I nuovi "Comuni Amici"	Pag. 12/15
Aree Interne	Pag. 18
L'importanza del CIN	Pag. 22
Professionalità	Pag. 25/26



Ivan Perriera

# LO STATO DELL'ARTE

## QUANDO, DOPO TANTI ANNI, TI GUARDI INDIETRO E...

Sì, ne sono sicuro, l'Unione Club Amici ha raggiunto obiettivi che nessun altro ha raggiunto. I nostri progetti nazionali sono stati copiati da tutti. Quelli che avrebbero dovuto essere i nostri partner (o noi avremmo dovuto diventare i loro) ci hanno sempre osteggiato. Abbiamo dovuto sempre lottare perché (e, per questo, siamo l'unica Associazione Nazionale) noi non abbiamo "cassa", da noi non si paga nessuna quota associativa, né vendiamo nulla. E tutto questo non mi ha mai preoccupato perché conscio dell'aforisma di Confucio: *"Quando fai qualcosa, sappi che avrai contro quelli che volevano fare la stessa cosa, quelli che volevano fare il contrario e la stragrande maggioranza di quelli che non volevano fare niente."* siamo sempre andati avanti a spalle larghe non demoralizzandoci per gli attacchi scomposti, le falsità e, peggio, le invidie.

Quello che è sconcertante è che le Amministrazioni (grazie a Dio non tutte!) non programmando la realizzazione di nuove aree o adeguamento di quelle esistenti, si fanno cogliere impreparate nella gestione dell'accoglienza dei turisti itineranti.

La conseguenza di questa improvvisazione e pressappochismo, non può che sfociare in delibere di limitazione della sosta, per arrivare, nei casi più estremi, a quella della circolazione. Questa incomprensibile avversità si intuisce anche dal fatto che, al tanto atteso bando del Ministero del Turismo hanno partecipato solo

200 comuni in tutta Italia.

Certo, il decreto attuativo, le sue interpretazioni e le richieste, in alcuni casi sembravano incomprensibili ne hanno limitato le richieste d'adesione ma, ripeto, solo 200 comuni sono veramente una goccia nel mare. Adesso alcune regioni hanno realizzato dei bandi regionali e vedremo più avanti quale sarà stato l'interesse di questa seconda opportunità.

Da parte ministeriale, poi, non arriva nessun aiuto a quella che è la mancanza di professionalità (non posso pensare che si tratti di conoscenza degli articoli di Legge) dei Comandanti di Polizia Municipale che, anziché spiegare ai sindaci quali sono i diritti inviolabili di chi ha acquistato un autocaravan, o caravan, realizzate, omologate e immatricolate per un chiaro USO ABITATIVO.

Alla pagina 3 leggerete un articolo relativo ad una interpretazione, a mio avviso, sbagliata dell'art. 157 del codice della strada, chiaramente in contrasto con il comma 2 dell'art. 185 del CdS (Codice della Strada) che conclude "... e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.". La risposta più ipocrita, inutile e insopportabile che riceviamo, al momento di denunciare l'irregolarità alle forze dell'ordine, è che possiamo fare ricorso al giudice di pace, fra l'altro, nel comune dove viene presa la multa.



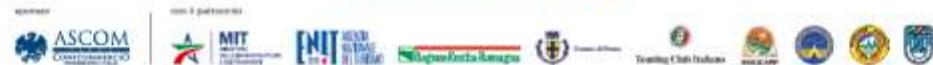
IL SALONE DEL CAMPER  
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE

SENTIRSI A CASA, OVUNQUE

13-21 Settembre 2025  
Fiere di Parma



salonedelcamper.it | salonedelcamper@fiereparma.it | seguici su f @ X in



**Redazione**

Responsabile di redazione

**Giorgio Raviola**

Hanno collaborato

**Massimo Botticella****Stefano Censini****Domenico Carola****Maurizio Varriano****Marco Sperapani****Maria Cristina Rizzo****Gabriele Gattafoni****Pietro Biondi****Remigio Calderaro****Gualtiero Imberti****Dimitri Zambernardi**Per scrivere, inviare  
articoli, materiale e  
Fotografie indirizzare a[redazioneucainforma@gmail.com](mailto:redazioneucainforma@gmail.com)Seguitemi sul  
**Gruppo Facebook**  
**Unione Club Amici**

In copertina: Il Salone del Camper



Umberto Pellizzari

**UNA RICHIESTA D'AUTO... E LA RISPOSTA**

La mattina di domenica 04/05/2025 c'erano 14 camper parcheggiati nel parcheggio Ippocastani di Como che è dotato di soli 5 posti camper e una piazzola di scarico delle acque reflue. In caso di sovrappollamento, è normale che accada che chi arriva prima occupi quei 5 posti mentre tutti gli altri camper dovranno debordare dagli stalli corti, alcuni occupando perfino due stalli, alla luce della consuetudine dei fatti. Sul parabrezza del mio camper ho trovato una sanzione amministrativa ingiusta comminata alle ore 09:03 per violazione dell'art. 157, alla terza mattina di sosta, cioè la domenica mattina, il giorno della partenza per il rientro a casa nel ponte



soleggiato del 1° maggio: si direbbe "Oltre alla beffa, l'inganno".

**UNIONE CLUB AMICI**  
La Federazione a favore del Turismo Itinerante

*Il nostro universo a beneficio dei Campeggiatori!*

www.unioneclubamici.com - info@unioneclubamici.com

**UNIONE CLUB AMICI**  
La Federazione a favore del Turismo Itinerante

*La nostra storia comincia dal lontano 1996*

L'Unione Club Amici è nata ad Isernia nel 1996, su proposta del Caravan Camper Club Centro Italia di Rieti, che suggerì di individuare 5 soci per Club al fine di realizzare una rete di "pubblica assistenza" a favore dei camperisti. Nei primi mesi dell'anno, presso un ristorante di Ferentino (FR), si incontrarono tre Presidenti di Club del Centro Sud Italia ed in particolare: ANDREA FIORETTI, dell'Assocampi, IVAN PERRIERA, dell'Isernia Camper Club e ALDO GRAVAGNUOLO, dell'Organizzazione Campeggiatori Campani. I tre amici, spinti dall'indiscutibile lungimiranza dell'idea, si resero subito conto che, limitare una simile possibilità di coesione fra le organizzazioni di tutta Italia, sarebbe stato riduttivo. Si pensò così, di prendere in esame un'idea più complessa: creare una nuova organizzazione che non fosse in contrapposizione con la Federcampeggio, allora l'unica federazione esistente. Sin da subito, si decise che tutti i progetti che avremmo realizzato sarebbero stati sempre a favore di TUTTI i camperisti, a prescindere dall'adesione all'Unione Club Amici.

www.unioneclubamici.com - info@unioneclubamici.com

Si, perché mi ha insospettito il fatto che gli accertatori siano passati nell'ultimo giorno del Ponte e non prima, cioè dopo che la città aveva "riempito il sacco" grazie anche ai consumi dei camperisti. Il Parcheggio Ippocastani è un tipo di area ricercata da noi camperisti perché ha anche il camperservice (piazzola di scarico acque reflue), l'unico della città, ed è dotato di telecamere che rendono la sosta più sicura dissuadendo i malintenzionati. L'altra area camper è fuori città a 4 km dal centro e il campeggio più vicino è a 7 km. Quindi, a trovare posto per parcheggiare il camper a Como è un'impresa ardua perché non bastano i 15 posti complessivi che compongono le due aree camper, specialmente in un ponte festivo e per lo più soleggiato. Il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per la visita a Como si è manifestato sotto forma di multa comminata nell'ultimo giorno del ponte del 1° maggio.

E' stata una vera "carognata" dopo aver pagato volentieri più di € 50,00 per la sosta (incluse commissioni EasyPark), dopo aver fatto acquisti a Como per più di € 200,00, e dopo aver cenato io e mia moglie in locali tipici di Como ben due volte. Nessuna segnaletica di divieto o dissuasiva per camper è presente nel parcheggio Ippocastani. Se ci fosse stata, non sarei qui a scrivere!!! Ma qual è il punto?

Vediamo com'era parcheggiato il camper e se impediva veramente l'accesso agli altri stalli. Nonostante non impediva l'accesso agli stalli adiacenti di cui uno è a 90° rispetto a quello occupato dal mio camper (vedere le foto) e non occupava parte di altro stallo, è stata comminata la sanzione di € 29,40, un'azione eccessiva secondo me visto che il veicolo non ostacolava nessuno. Oltre alle foto del camper, per completezza, il relativo Avviso alla violazione dell'articolo 157 CDS, occupazione superiore all'area dello stallo occupato. Non capisco perché sanzionare in questo modo quando il veicolo non occupava un secondo stallo o parte di esso, e non impediva l'accesso agli stalli adiacenti. Nella correttezza dell'azione degli accertatori (ci mancherebbe), è però mancato un minimo di tolleranza e buonsenso vista la situazione. Un eccesso eseguirla nell'ultimo giorno di un ponte festivo con



giornate soleggiate, che attira molta gente, per quei pochi centimetri in lunghezza fuori dallo stallo, senza però ostacolare la libera circolazione dei veicoli e l'accesso agli altri stalli, nel rispetto delle regole di civiltà, e ribadisco, dopo aver consumato e speso denari. Penso che sia stato un eccesso di zelo o altrimenti definibile come una discriminazione nei confronti della nostra categoria di turisti. Manca la segnaletica verticale che indica il divieto di sosta ai camper nel resto del parcheggio. Sarebbe stato un gesto trasparente dell'Amm. Comunale eventualmente orientata a contrastare l'over-tourism, un modo per evitare al surplus di camperisti di sostare laddove la medesima amministrazione non vuole. Signor Sindaco, nell'auspicio di un gentile riscontro alla presente, Le invio i miei migliori saluti.

Umberto Pellizzari  
 Presidente Camping Club A. Palladio  
 umb.pel@gmail.com

### LA NOSTRA RISPOSTA

Carissimo Umberto, l'incongruenza dell'art. 157 (a mio avviso utilizzato per bypassare quanto dettato dall'art. 185) è stata da noi segnalata al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, già nel 2020 e poi rinnovata durante un secondo incontro con la Vice Ministra Bellanova, in data 15/06/2021, e poi nella riunione con la Segreteria dell'attuale Ministro Salvini, in data 29/04/2024. Da entrambi i ministri non ho ricevuto le modifiche richieste nonostante, sia la Vice Ministra Bellanova, che la



segreteria del Ministro Salvini, abbiano condiviso la nostra richiesta, sia verbalmente che con **risposta ufficiale del 05 giugno 2024** (che allego assieme alle segnalazioni e richieste di incontri). Quello che mi sento di sostenere è che, a mio avviso, i veri responsabili di questa ignobile situazione siano i Comandanti della Polizia Municipale che, per ruolo, non possono disconoscere i nostri diritti e quelli di tutti gli altri utenti che guidano veicoli diversi dalle autovetture. Da parte nostra continueremo senza sosta nel tentativo di vedere, finalmente, esaudite le nostre richieste.

A presto

Ivan Perriera



# IL CAMPER OFFRE SEMPRE PENSIERI POSITIVI

## LASCIAMOCI COCCOLARE

Buone cose a tutti, e ce n'è un gran bisogno di cose belle. È un editoriale difficile questo, fino all'ultimo sono stato combattuto se riferirmi alle brutte vicende che stanno attraversando il mondo in questi tempi, oppure far finta di nulla e parlare solo della bella stagione che si sta approssimando e delle nostre intriganti uscite. Poi mi sono detto che sarebbe ipocrita fare come se niente fosse, considerando anche che comunque e per bene che vada siamo coinvolti da ciò che accade intorno a noi. Noi, i nostri figli e nipoti. Già perché i pazzi assetati di potere per soddisfare le loro pulsioni si sfidano arrivando persino a quell'atrocità chiamata guerra. E pensare che la sospensione della leva obbligatoria, la continua abolizione dei confini ed una presunta maturità delle parti in causa autorizzavano un cauto ottimismo sul futuro del mondo. Invece tutto si è arrestato, anzi si sta estendendo con il coinvolgimento di un crescente numero di stati, tanto da far parlare di una terza guerra mondiale. Personalmente immaginavo che una Europa unita ed un sempre più esteso mercato globale determinassero più uguaglianza, una elevazione di un giusto benessere a cui l'uomo

dovrebbe tendere, avendo sempre ben presente che la nascita non è un merito né tantomeno una colpa. Sono sempre più convinto che la dignità ed il rispetto di ogni essere umano siano le condizioni essenziali, alla base di ogni cosa, e speravo sinceramente che il cammino della storia portasse all'avvicinamento a tali mete. Razzismo, femminismo, paternalismo, omofobia, diversità, e chi più ne ha più ne metta, sono categorie che nascono per dividere, non per unire. La vera uguaglianza si ottiene con il rispetto di persone e cose, riconoscendo, pretendendo, difendendo la dignità. Invece sta accadendo l'esatto contrario: il contrapporsi di condizioni cercandone un forzato riconoscimento, come a dire, abbiamo vinto. No, così facendo perdiamo tutti. Mi rendo conto di essere in qualche modo un ingenuo, vale a dire uno che per definizione mostra semplicità e anche dabbenaggine, eccessiva fiducia negli uomini e nelle cose per inesperienza del mondo, come detta un famoso dizionario, ma c'è anche il riferimento all'antica Roma dove l'ingenuo veniva considerato lo stato giuridico di chi era nato libero. Detto questo proviamo ad immaginare di poter andare liberamente con il nostro camper in Ucraina, nella striscia di Gaza, nel Congo, insomma in tutti quei luoghi ora inaccessibili o fortemente sconsigliati, viaggiare liberi, senza condizionamenti e senza serrature ed antifurti ai nostri camper. So che tutto ciò è utopia e l'egoismo umano impedirà sempre che questo si realizzi. A ben pensarci più che l'egoismo umano è il tornaconto economico di pochi straricchi a dominare le vicende del mondo. Prima, per la pandemia, siamo rimasti chiusi e fermi fin troppo tempo. Poi è intervenuta la green economy, come la chiamano quelli che parlano bene, che altro non è se non i



fantomatici cappotti termici alle case, le auto elettriche, i pannelli solari, insomma le energie cosiddette verdi, al crescere delle quali, paradossalmente, sono schizzati in su anche i costi energetici.

Fallita l'economia verde ed essendo piuttosto deludente la produzione di auto elettriche ora si vorrebbero trasformare le fabbriche auto in fabbriche di produzione delle armi, per lo smaltimento delle quali è un po' difficile pensare che serva la pace. Scusate, vi ho trasmesso forse ingiustamente un po' dei dubbi e dei pensieri che mi assalgono in questo periodo, mi scuso e torno al più sano "vai col camper" e, buona strada.



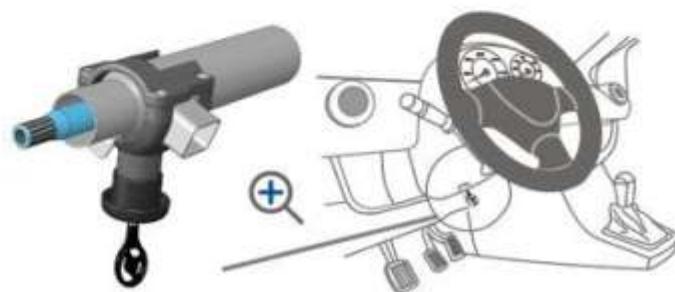
Giorgio Raviola

Redazionale





## METTI IN SICUREZZA IL TUO VEICOLO



## LA DIVISIONE VEICOLI RICREAZIONALI

TI PROTEGGE SEMPRE DI PIÙ

La divisione veicoli ricreazionali è in prima linea nel garantire la massima protezione per i tuoi mezzi, sviluppando soluzioni innovative che rispondono a ogni esigenza. Scopri come la nostra offerta integrata ti protegge non solo dall'alto, ma anche dal centro e dal basso.



### Dall'Alto: Sicurezza Satellitare Ghost

Apparato compatto e autonomo con elettronica integrata, ideale per installazioni occultate. La robustezza e la mobilità lo rendono perfetto per ambienti inaccessibili, mentre le funzioni di risveglio programmato ottimizzano la batteria e garantiscono sicurezza post furto.

### BLOCK SHAFT + BLIND OBD

### Dal Centro: Block Shaft e Blind OBD

La protezione è data da Block Shaft, che impedisce il movimento del veicolo durante un tentato furto, bloccando la direzionalità dello sterzo. In aggiunta, potrai proteggere la presa OBD difendendo l'accesso alla presa diagnosi ostacolando i tentativi di manomissione del sistema elettronico.



### Dal Basso: Kasko Gomme

Con Kasko Gomme un contributo e un'assistenza concrete in caso di danni ai tuoi pneumatici.

**NEW**

La chiave NETOMA è stata brevettata da BLOCK SHAFT e certificata in base alla normativa europea UNI EN1303 dall'ISTITUTO GIORDANO, raggiungendo il livello di sicurezza più elevato con oltre 1 milione di possibili combinazioni e la resistenza all'utilizzo con più di 100.000 cicli di apertura.

E' ANCHE GRAZIE A QUESTO CHE I NOSTRI SONO I PRODOTTI PIU' SICURI SUL MERCATO.



CILINDRO DI SICUREZZA NETOMA\* CERTIFICATO UNI EN 1303



CHIAVE BREVETTATA

## LE CHIAVI BLOCK SHAFT ORIGINALI



Se vuoi proteggere il tuo veicolo, affidati a dei professionisti. Bloccare la direzionalità del mezzo è sicuramente la maniera più efficace per impedire il furto. Per questo uno staff di tecnici qualificati ha creato Block Shaft®, il più solido e sofisticato antifurto meccanico per auto e camper



## Notizie dai Club dell'Unione Club Amici

In questa pagina pubblicheremo le notizie di comune interesse (o che possano servire da esempio agli altri Club) che ci arriveranno in tempo utile per la stampa.



### Viaggiando in Camper e Radio 108

Organizzano un incontro a **Sulmona**

# Radio108

Dove la musica abbraccia il mondo

venerdì 29 / sabato 30 / domenica 31 agosto

### PROGRAMMA e COSTI

#### Sosta:

venerdì/domenica € 45,00 ad equipaggio (50,00 € con allaccio elettricità)

sabato/domenica € 20,00 ad equipaggio (25,00 € con allaccio elettricità)

#### Visite:

L'Area è situata a poche centinaia di metri dal centro storico di Sulmona e ogni equipaggio può scegliere di visitare e passeggiare in città in qualsiasi momento.

**Su prenotazione**, nella giornata di sabato 30, navetta pullmino 9 posti per

**Visita Abbazia Santo Spirito al Morrone** (5,00 € per persona - A/R)

**Visita Museo e Fabbrica del Confetto Pelino** (€ 5,00 per persona A/R)

**Cena sabato 30** con menù a € 15,00 per persona che comprende:

- Antipasto abruzzese a buffet
- n. 5 arrosticini + n. 1 salsiccia arrosto
- acqua e vino Montepulciano

Intrattenimento con musica e Dance con il DJ Tender di Radio108.

Inoltre: agli equipaggi che aderiscono al programma, includendo la partecipazione ad una delle visite proposte per l'Abbazia o al Museo del Confetto, consegneremo un coupon sconto per la colazione al bar dell'Area.

Per info e prenotazioni: 331 236 5507

**1° INCONTRO CAMPER CON GLI AMICHI DI VIAGGIANDO IN CAMPER SICILIA E RADIO 108**

29 - 30 - 31 AGOSTO 2025

- Area sosta nel cuore del centro storico
- Visite su prenotazione: Abbazia di Santo Spirito e Museo del Confetto
- Cena conviviale con specialità abruzzesi (sabato sera)
- Coupon colazione per i partecipanti alle visite

Info e prenotazioni +39 3312365507  
www.parkingsulmona.it



### INVIACI I TUOI ARTICOLI

Saremo felici di arricchire il nostro notiziario



### BREVI CENNI SULLA CITTA' di SULMONA

Sulmona sorge al centro della Valle Peligna, tra il torrente Vella ed il fiume Gizio, ad ovest delle montagne della Maiella e del Morrone, che sovrastano la città.

Il territorio della Valle Peligna, il cui nome deriva dal greco peline = "fangoso, limaccioso", in età preistorica era occupato da un vastissimo lago. In seguito a disastrosi terremoti la barriera di roccia che ostruiva il

passaggio verso il mare dell'acqua crollò; in compenso il terreno rimase fertile.

#### Le origini

Gli antichi scrittori, tra i quali Ovidio e Silio Italico, concordano sulla remota origine di Sulmona, ricollegabile alla distruzione di Troia. Il nome della città deriverebbe infatti da Solimo (in greco antico: Σωλυμος?, Sōlymos), uno dei compagni di Enea.

Le prime notizie storiche, però, ci giungono da Tito Livio che cita l'oppidum italico e narra come la città, nonostante le battaglie perse del Trasimeno e di Canne, rimase fedele a Roma chiudendo le proprie porte ad Annibale.

Sulle alture del monte Mitra si hanno testimonianze archeologiche dell'oppidum; si tratta di una zona posta più in alto della sede attuale della città, che assunse tale posizione solo nel periodo romano.

Vi aspettiamo!



# Ad UN'AMICA



**Domenico Carola**

Direttore Centro Studi Pissta e redattore della Guida al Diritto del Sole24Ore

LE LEGGI 37

“Schiaffi, sputi, umiliazioni: con mio marito è stato un inferno. Una frase mi fece capire che dovevo fuggire: ora sono rinata».

“A tutte le donne che, come me, hanno conosciuto il buio della violenza. A chi ogni giorno lotta per uscire dal silenzio, per rompere le catene della paura, per ritrovare la propria voce. A chi è ancora dentro il tunnel e cerca la forza per fare il primo passo. A chi l’ha fatto e sta imparando a camminare di nuovo, verso la libertà».

- Lei aveva 14 anni, lui 17. Vi siete conosciuti e piaciuti subito.

“Ci incontrammo a una festa. La sua sicurezza nel muoversi e il calore che emanava furono folgoranti. Mi riempiva di complimenti».

- Lei a 17 anni vinse un premio per un testo su Pirandello. Era il suo momento e lui lo rovinò.

“Era di umore nero, litigammo, provai a cercarlo ma lui era scomparso. Il giorno della premiazione arrivai in auditorium per ritirare la borsa di studio con il morale sottoterra».

- Qualche giorno dopo si ripresentò.

“Come se niente fosse, senza alcuna spiegazione. Questo suo sparire improvviso e poi chiudersi nel silenzio diventarono uno dei suoi leitmotiv».

- La sua era una tecnica.

“Sparizioni e mutismi erano una costante che mi tenevano sempre sul filo del rasoio senza darmi né certezze né sicurezze. Mi istillava mille dubbi, ma l’orizzonte cambiava all’improvviso con grandissime manifestazioni di amore perché era bravissimo nei gesti eclatanti. Ma così tutto era sempre relativo, si passava da zero a mille, e poi di nuovo a zero in un secondo».

- Facile dirlo dopo, ma c’erano dei segnali che potevano rivelare la sua vera natura?”

“C’erano già dei segnali sin da quando si era ragazzi, però presa dall’infatuazione, dalle farfalle che ti volano nello stomaco, non gli ho dato il giusto peso. È stato il primo vero amore giovanile e il mio unico amore perché un sentimento così forte, così totalizzante, non l’ho più provato per nessuno. E poi era la Sicilia degli anni Ottanta: l’educazione dell’epoca, il contesto sociale lasciavano intendere che la gelosia fosse una manifestazione di amore».

- All’inizio le violenze erano soprattutto psicologiche, i ricatti emotivi, rovinare i suoi successi mettendosi al centro dell’attenzione.

“Quando vinsi un premio a Los Angeles lui disse che voleva lasciarmi perché mi davo delle arie e non pensavo a nostro figlio. E poi diceva sempre che ero una donna da rottamare, fisicamente e professionalmente. Faceva di tutto per farmi sentire vecchia. Un tempo quando mi chiedevano l’età sviavo sempre, invece adesso sono orgogliosa della mia età, dei miei 57 anni».

- Anche il sesso era motivo di attrito.

“Per lui era un’esigenza quotidiana e mi metteva parecchia ansia, facendomi sentire obbligata. Era diventato un cartellino da timbrare».

- Poi arrivano anche le botte. Sputi, schiaffi e calci.

“La seconda volta che è successo, quando lui ha risposto a mio padre al telefono e gli ha detto che non sapeva dove fossi, ho visto

la morte negli occhi. È stato anche il momento in cui ho deciso di andarmene di casa: se lo aveva fatto una seconda volta, lo avrebbe fatto anche una terza, una quarta, una quinta...».

- Quando lui capisce che la sta perdendo la violenza esplose.

“Mi controllava il cellulare, insisteva per fare sempre videochiamate quando ero via per controllarmi. Poi bloccò le carte di credito e prelevò tutti i soldi che c’erano sul nostro conto in comune. Fece sparire anche tutti i miei vestiti dicendo che c’era stato un furto e un ladro aveva portato via solo le mie cose, tutti gli abiti che indossavo ai concerti».

- Tra i tanti, quale episodio l’ha ferita di più?

“Le esperienze dei due aborti prima che arrivasse nostro figlio. Sono esperienze che non auguro a nessuno. Mi faceva sentire una nullità non solo come persona ma anche come donna, nemmeno in grado di portare a termine una gravidanza. Mi sentivo un’incompresa. Mi



davo sempre le colpe. Ma quella mancanza totale di empatia ha fatto definitivamente scricchiolare i miei sentimenti».

- Era incompresa anche all'esterno. Come quando andò a fare la prima denuncia ai carabinieri.

“Uno di loro mi chiese se fossi proprio sicura di voler denunciare il padre di mio figlio. Ero con mio padre, cresciuto con la divisa da carabiniere: quella frase ci ha gelati. Mi fece sentire che non fosse reale quello che stavo vivendo, come se me lo stessi inventando».

- Anche un'associazione che sosteneva donne alle prese con la violenza domestica le diede un «consiglio» terrificante.

“Mi consigliarono di tornare a casa, da mio marito, perché coglierlo in flagranza di reato avrebbe dato maggior valore alla mia causa».

- E poi c'era la macchina del fango orchestrata da lui.

“In piccole città come Vittoria (in provincia di Ragusa, dove è

nata e cresciuta) è facile spargere le voci. Si diceva che fossi impazzita, che facevo parte di una setta, che ero una donna leggera, frivola. Ero “sporca” e avrei sporcato chi mi stava vicino».

- Lui in primo grado è stato condannato a sei mesi di carcere.

“Ha fatto appello, di giorni in prigione non ne ha scontato nemmeno uno. Alla fine, quest'anno, la corte d'appello ha dichiarato il “non doversi procedere nei confronti dell'imputato per essere il reato ascrittogli estinto per prescrizione”, condannandolo al pagamento delle spese legali per quel grado di giudizio».

- Oggi vostro figlio ha 19 anni. Sta con lei?

“Sì, lui sta con me ma l'ho lasciato sempre libero di scegliere: il mio ex non è stato un buon marito, ma penso possa essere un buon padre. Per questo non ho mai costretto nostro figlio a non vedere il padre. Nostro figlio sa: non è né dalla mia parte né dalla sua parte ma dalla parte della verità. Perché ha visto».

- Lei non sente il suo ex da 10 anni.

“Vivo a Milano da qualche anno, l'aver messo tanta distanza mi fa stare più serena. Ma non sono totalmente tranquilla perché chi vive una violenza del genere non lo può mai essere. C'è una parte di te che sta sempre sul chi va là».

- La musica è stata un'ancora di salvezza.

“La musica è stata salvifica, un rifugio protetto. Il pianoforte - quello sì - posso definirlo il mio compagno fedele di vita perché c'è

sempre stato, nella buona e nella cattiva sorte. Grazie alla musica sono rinata. Dico sempre alle donne che sono vittime di violenza, che vivono un amore tossico, di aggrapparsi alle loro passioni perché da lì può arrivare la forza di alzarsi».

- Anche Papa Francesco l'ha «aiutata», quando le fu proposto di scrivere la colonna sonora per un docufilm tratto da un libro di Bergoglio, «La mia idea di arte».

“È stata una figura chiave nella mia ricostruzione. Leggendo le parole di papa Francesco fui illuminata perché sembrava che parlasse di me e di come mi sentivo in quel momento: affrontava il tema dello scarto, diceva che nessun uomo deve far sentire scarto un altro uomo, perché siamo tutti uguali agli occhi di Dio. In quel momento io mi sentivo così: né donna né madre né artista. Vivevo il mio totale fallimento e invece le sue parole mi hanno dato coraggio perché ho pensato che forse c'era ancora qualcosa di buono in me».

- Dal 2022 nei suoi concerti mette sul pianoforte un paio di scarpette rosse, un simbolo contro la violenza sulle donne.

“Sono simbolo di una lotta in cui io sono solo una goccia nell'oceano, ma unita alle altre gocce posso dare anch'io un piccolo contributo».

- Oggi qual è il suo sogno professionale?

“Mi piacerebbe tantissimo suonare al teatro antico di Taormina, un luogo storico che guarda un meraviglioso mare. Adoro il mare, con l'acqua ho un rapporto molto simbiotico».

Lui, inutile dirlo, la portava sempre in montagna.

Giuseppina Torre, pianista e compositrice siciliana, in una recente intervista del corriere della sera, ha parlato del suo libro, scritto con Barbara Visentin, “Un piano per rinascere” e del drammatico rapporto con l'ex marito.

**Vi starete chiedendo cosa c'entra questo racconto con il Codice della Strada** che ad ogni numero cerco di interpretare per voi? Nulla ma ho sentito il bisogno di raccontarvi questa intervista perché a volte è bene trattare argomenti così attuali ed importanti per tutte le donne.

Quindi, questa volta perdonatemi! Parleremo di multe, divieti, ricorsi al prossimo numero dopo aver tutti riflettuto.





Gabriele Gattafoni



# PANNI (FG)

## Il balcone sul "TAVOLIERE"

PANNI (801 mt s.l.m.) sorge sulla cima del monte Sario. Il primo insediamento sul "toppolo" (punto più alto) si verificò in epoca di imperante paganesimo, prima della diffusione della religione cristiana. Successivamente si espanse verso sud-ovest sul piccolo pianoro. I primi abitanti di Panni erano dediti alla pastorizia e avevano particolare culto per il dio Pan. Strabone, vissuto dal 63 a.C. al 19 d.C., narrando delle città sannite distrutte nella guerra sociale (9188 a.C.), cita anche Panna, villaggio irpino-sannitico. È citata anche da Plinio il Vecchio (24-79 d.C.), descrivendola "terra consacrata al dio Pan", abitata da pastori e agricoltori. Convertiti alla religione cristiana, i Pannesi costituirono una piccola comunità appartenente alla sede episcopale della Diocesi di Bovino, tra la fine del VI e l'inizio del VII secolo. Nel 774 d.C., quando nel periodo longobardo la Diocesi di Bovino era suffraganea di quella di Benevento, Panni, con altri territori, fu dal principe longobardo donata a S. Sofia di Benevento. Nel periodo normanno risulta feudo dei Conti di

Loretello. Verso il mille, da villaggio di pastori, data la sua posizione strategica, divenne, durante il dominio bizantino, un luogo fortificato o castrum, come risulta dalle Bibbie di Bovino (Codici Vaticani nn. 10510 e 10511) del XI secolo: tra le terre della Diocesi di Bovino vi è anche il "Castrum Pandi". Come luogo fortificato ebbe certamente le mura di cinta, in seguito andate distrutte o per mano dei conquistatori o per l'incremento edilizio o per fatiscenza. Il castello o fortilizio di Panni risalirebbe, secondo alcuni, al tempo dei Normanni; per altri, invece, risalirebbe all'epoca del Vicerè spagnolo Don Pietro di Toledo (1532-1553), che, per difendere le popolazioni dalle incursioni dei Turchi, fece edificare castelli e torri di avvistamento. Del castello o fortilizio di Panni, dopo il terremoto del 1731, restarono in piedi le due facciate di nord e di ovest: così afferma la tradizione. Oggi resta solo una facciata: l'altra fu abbattuta per ricavare pietre per la costruzione della nuova Chiesa matrice (1830 - 1842).

Dopo i Conti di Loretello, altri Signori governarono Panni fino al 1653, quando i Duchi Guevara vennero in possesso di Bovino e dei centri e territori vicini, compreso Panni. Nella gremita sala consiliare, alla presenza di autorità, di cittadini e parte degli oltre cento



camperisti giunti a Panni, si è svolto convegno e la cerimonia di adesione di Panni al progetto di "Comune Amico del Turismo Itinerante" ideato e promosso dall'Unione Club Amici.

Il sindaco **Amedeo De Cotiis**, con una punta di commozione, ha salutato i presenti rivolgendosi a quanti hanno voluto condividere il festoso evento. Numerosi anche i sindaci del circondario dauno che hanno testimoniato, con la loro presenza e con significativi interventi il loro compiacimento per quanto l'amministrazione comunale ha voluto portare avanti con questo progetto. Il Presidente nazionale dell'Unione Club Amici **Ivan Perriera** ha ricordato e sottolineato le caratteristiche principali del progetto Cati, consegnando al sindaco il cartello stradale Uca.

Il giornalista Maurizio Varriano, che ha moderato gli interventi, dopo averne dato lettura ai presenti,

ha consegnato al Sindaco l'attestato ufficiale che sancisce l'adesione all'importante progetto.

Il festoso corteo con la banda e il vessillo in testa si è poi spostato dal Municipio alla vicina area di sosta dove con la benedizione del parroco **Domenico Guida**, il sindaco ha ufficializzato l'inaugurazione con il taglio dei nastri mentre le note dell'inno nazionale davano alla cerimonia un tono di solennità, tra gli applausi dei presenti, brindisi e festeggiamenti.

**Luoghi da visitare** La Chiesa Madre Maria SS. Assunta, La Chiesa del Purgatorio, e la Chiesa del Calvario, il Palazzo Manuppelli, il Belvedere Toppolo.

**Dettagli dell'Area sosta Camper** con colonnine per allaccio corrente Via Papa Giovanni XXIII - N41°13'14" E15°16'38" Servizi, docce e lavabi esterni per le stoviglie. Camper service per carico e scarico S.P. 121 - N41°13'15" E15°16'41"





# Ardesio (BG)

“Piccolo e sereno”

Ardesio è un gioiello incastonato ai piedi delle Prealpi Orobriche, fa parte della Comunità Montana Valle Seriana Superiore, a 596 m. sul livello del mare, mentre le sue frazioni spaziano tra i 530 m. e i 1.100 m. Piccolo comune con grande vocazione turistica che, per il suo sviluppo, l'Amministrazione, capitanata dal Sindaco Yvan Caccia, ha dotato di un'area ricettiva con attrezzature all'avanguardia, credendo fortemente nel turismo all'aria aperta.

È stata inaugurata il 3 febbraio 2024 e nella cerimonia del 28 settembre 2024 è stato insignito del titolo di **Comune Amico del Turismo Itinerante** a seguito della delibera n. 64 del 12.06.2024, su proposta del **Gruppo**

**Camperisti Orobrici di Bergamo.** Presenti il Pres. On. Pasquale Cammarota, in rappresentanza di UCA, l'intera giunta e un gruppo di camperisti. Ardesio è situato lungo il corso del fiume Serio, che dà il nome all'intera valle, con due affluenti: ad Est il torrente Rino ed a Ovest il torrente Acqualina che nasce dal laghetto montano del Branchino. Il suo territorio si estende per circa 54 Km<sup>2</sup> dove risiedono circa 3.500 abitanti di cui 2.500 nel capoluogo, nucleo centrale dal punto di vista amministrativo, economico e storico. Il comune è uno scrigno di cultura, arte, fede e storia ma soprattutto custode del vivere in montagna con una rinomata tradizione culinaria e ricco di eventi lungo tutto l'anno.



La conca di Ardesio è dominata dal Monte Secco (m. 2.266) e dal Monte Vaccaro (m. 1.957). Da qui si dipartono numerosi sentieri tra cui quello della cresta “dolomitica” attraverso le cime Fop e Valmora fino al Pizzo Arera, lungo i quali si trovano numerosi rifugi.

### Monumenti e luoghi da vedere

Il Santuario della Madonna delle Grazie, imponente e importante esempio di arte barocca, la Parrocchiale di San Giorgio e la chiesa di San Pietro. – Il Museo Etnografico MEtA dedicato ai vecchi mestieri. Il caratteristico centro storico - Per gli amanti dell'outdoor - Percorsi di trekking e bike. Da Ardesio partono il percorso “Anello delle Orobie Orientali” e i sentieri che portano ai rifugi e ai laghi montani, tra cui il laghetto di Valcanale. A circa 10 km si trovano gli Spiazzi di Gromo dove ci sono piste da sci

d'inverno e di Bike Park d'estate.

### Dove sostare

Area camper comunale in via G. Frua nr. 11, a ridosso del centro cittadino, coord. 45° 55'56,461N – 9°55'39,581E. Dotata di 11 stalli, di camper service, illuminata, con possibilità di allaccio elettrico, ombreggiata e con comoda zona pic-nic e giochi per bambini. A pochi passi tutti i servizi commerciali, tra cui banca, posta e alimentari, nonché vari locali di ristorazione.

### Tessera sconti

L'Assessorato al Turismo, per incentivare e coccolare gli ospiti, ha realizzato, grazie ad accordi con alcuni esercizi locali, una tessera gratuita con sconti dal 5 al 20% che si ritira all'Ufficio turistico, in piazza Monte Grappa, 3.

Telefono 0346 466265 e-mail: [info@viviardesio.it](mailto:info@viviardesio.it) [www.viviardesio.it](http://www.viviardesio.it) o su Facebook e Instagram



# CARBONE (PZ)

## “A chiazza du trappit”

Piccolo borgo ubicato nell'area sud occidentale della Basilicata, confina con i comuni di Calvera, San Chirico, Raparo, Castelsaraceno, Latronico, Teano, Episcopia e Fardella. Ricade nel Parco Nazionale del Pollino e della Val D'Agri Lagonegrese. L'abitato, immerso e cinto dal verde, si sviluppa sopra la sponda sinistra del torrente Serrapotamo e si estende lungo il canale del monte di Santa Caterina, che prende il nome dalla chiesa un tempo presente. Dal punto più alto del paese, chiamato in dialetto U S'rron, si prosegue tra i rioni di San Nicola e di Sopra la Terra e poi, attraversando via Piave lungo quasi tutto il borgo, si possono scoprire su entrambi i lati stretti passaggi (stret'li) caratterizzati dalla presenza di suggestivi archi. Le stradine del centro storico, grazie ai lavori di recupero dopo il terremoto del 1980 che hanno consentito di ristrutturare le abitazioni privilegiando le facciate con pietre a vista, rievocano un passato rimasto pressochè inalterato e immutato nel tempo; molti vicoli conservano antichi archi che collegano case unite l'una all'altra. Su via Piave si raggiunge poi il punto più basso chiamato “A chiazza du trappit”, che affaccia su strapiombo di circa 100 mt. sul torrente Serrapotamo, dal quale si ammira ampia veduta panoramica con un

paesaggio rupestre e una natura incontaminata; alzando lo sguardo, si scorge, su un'area scoscesa e solo a tratti pianeggiante, il Santuario Madonna del Soccorso. I primi nuclei residenziali nacquero di fronte le mura del monastero italogreco intitolato ai santi Anastasio e Elia. Il più antico documento rinvenuto, che attesta la presenza dell'abazia, è il testamento dell'abate Biagio. Nel 1074 la famiglia dei Chiaromonte cedette terre e possedimenti della propria contea al monastero e nel 1168, re Guglielmo di Sicilia, affidò a Carbone il controllo totale di tutti i monasteri italogreci delle attuali Puglia e Calabria.

**Cosa vedere** Centro storico, Chiesa Madre San Luca Abate, Chiesa S. Maria degli Angeli, Convento Franciscano, Casa natia di Nicola Panevino (magistrato e partigiano fucilato dai fascisti), MASC-Museo Arte Sacra Carbone, Palazzi settecenteschi di famiglie nobili Castelli, Cascini, De Nigris, Parco Monastico Basiliano, Bosco Vaccarizzo

**Eventi:** Mostra Mercato del Tartufo Bianco di Serrapotamo - Fine Settimana di Autunno: Fuochi di San Giuseppe

**Dove sostare:** Area di sosta comunale “LUNGO LE VIE DEL TARTUFO”, n. 35 piazzole (15 con 220). Carico/scarico, servizi con docce e lavabi, lavandino esterno, lavatrice, 2 salette e parco giochi. A pagamento. Sabatino Iannibelli Cell. 340-0890202 N40.1434 – E16.0902. Carbone è stato insignito del titolo di **Comune Amico del Turismo Itinerante** a seguito della delibera n. 70 del 17/07/2024, su proposta del Club **Campeggiatori Nino D'Onghia** in collaborazione con il **Club Calabria in Camper**



# COMANO TERME (TN)

## “VIVERE FRA LE TERME”



Il territorio del nuovo Comune di Comano Terme, comprende l'antica Pieve di Bleggio che si estende sul territorio di forma triangolare delimitato dai fiumi Sarca e Duina e dai fianchi dei monti S. Martino, Sèrra e Cogórna. Il paesaggio evidenzia la tipologia giudicariense dei piccoli agglomerati sparsi sui terrazzi fittamente coltivati, bagnati da brevi rivi, alternati da macchie di bosco, con la chiesa ai margini del nucleo abitato. Il Comune ha competenza amministrativa anche su parte della bella e selvaggia Val d'Algóne, porta di accesso al Parco Adamello-Brenta e mèta di molti campeggiatori e turisti durante l'estate. Il municipio del Comune di Comano Terme ha sede in Ponte Arche, paese recentemente sviluppatosi come polo turistico emergente, trainato dalle vicinanze delle Terme di Comano (bellissimo il parco adiacente), già note ai tempi degli antichi Romani per la cura delle malattie della pelle, uniche in Italia ed in Europa; il nome deriva dalla mitica Sibilla Cumana, la profetessa romana che custodiva, secondo la leggenda, la "miracolosa" fonte come un tesoro.

Le Terme di Comano sono un luogo in cui è possibile prendersi cura di sé sotto tutti i punti di vista. Acque termali in cui immergersi per il benessere della pelle, da bere e respirare per purificare l'organismo e rinforzare il sistema immunitario, percorsi mirati di salute e prevenzione, programmi di attività fisica e riabilitativa. Tante diverse opportunità per stare bene e vivere meglio ogni giorno. Benessere

secondo natura. Quella che si vive alle Terme di Comano è per tutti un'esperienza completa di relax nella natura. Da quest'anno, anche grazie a Percorsi Termali giornalieri comprensivi di cure termali, trattamenti termali estetici, massaggi e tante attività guidate nel parco di 14 ettari tra cui le nuove esperienze "Natural Wellness" come il percorso sensoriale, il breawalking e il forest bathing.

**Cosa vedere:** Mercatini di Natale di Rango, Castel Campo, Val Lomasona, Parco delle Terme, Terme di Comano, Canyon del Limarò. Il Comune ha aderito al progetto CATI di UCA; con l'inaugurazione ufficiale dell'Area Sosta Camper attrezzata di sabato 07 dicembre 2024 Comano Terme è diventato "**Comune Amico del Turismo Itinerante**" grazie all'interesse dell'associazione **Holiday Camper Club Trento**.

L'area si trova nel centro abitato di Ponte Arche, in Via Lungo Sarca nr. 61. Dista circa 1 km dal centro del paese e 2 km dal Centro Termale; 42 piazzole ed è dotata di punto info con sala riunioni; 220 in piazzola, carico e scarico, videosorveglianza, servizi con docce calde, lavandini Wi-Fi. L'accesso è regolato da sbarra con controllo elettronico. N46.037343, 10.865670





## SARSINA (FC)

“LA CITTÀ di SAN VICINIO”

Incastonata tra le montagne dell'Appennino Tosco-Romagnolo, Sarsina fu fondata dagli Umbri nel IV secolo a.C., conta 3.320 abitanti e si trova a 243 metri sul livello del mare. Nel 266 a.C. viene sottomessa dai Romani e diventa municipio nel I secolo a.C. È celebre per aver dato i natali a Tito Maccio Plauto, il più grande commediografo latino, il gigante che torreggia ai primordi della letteratura latina, il padre della commedia occidentale, a cui è dedicato il Plautus Festival, rassegna di teatro classico tra le più importanti in Italia. Il centro storico conserva la Basilica di San Vicinio, il suo patrono e primo Vescovo, meta di turismo religioso per via della leggenda del collare di San Vicinio, usato per benedire i fedeli e per contrastare le possessioni demoniache e le malattie. Tra i principali siti archeologici della città spiccano il Foro romano, il Capitolium recentemente scoperto e il Museo Archeologico Nazionale, che custodisce alcuni dei più importanti reperti di epoca romana del Nord Italia. Sarsina costituisce, altresì, la porta di accesso all'alta Valle del Savio, con le sue eccellenze ambientali quali il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e il Monte Fumaiolo, nel quale si trovano le sorgenti del Tevere, e il sito di interesse comunitario Careste presso Sarsina. Il territorio circostante è molto apprezzato dagli amanti delle camminate, per via delle mulattiere e dei numerosi sentieri CAI presenti sul suo territorio, offre natura, percorsi escursionistici e tradizioni gastronomiche. Sarsina unisce storia, cultura e spiritualità nel cuore dell'Appennino romagnolo.

Luoghi da visitare: Basilica Concattedrale di San Vicinio, Museo Diocesano di Arte Sacra, Sarsina Romana, nel

Centro Storico: Museo Archeologico nazionale, Borgo di Calbano, Marmitte dei Giganti, Badia di Montalto, Lago di Quarto, Castel D'Alfero.

**Eventi:** Ad aprile Sagra della Pagnotta, Luglio/Agosto: Plautus Festival, Agosto: Festa del Patrono, Dicembre: Capodanno a Sarsina

**Dove sostare:** Area sosta comunale con colonnina per allaccio corrente elettrica, camper service per carico e scarico in via Ambrola, S.S.71 - Il Comune (0547/94901 [www.comune.sarsina.fc.it](http://www.comune.sarsina.fc.it)) è entrato a far parte del circuito **Comune Amico del Turismo Itinerante** a seguito della delibera n. 29 del 27/03/2025 grazie all'interesse del **Caravan Camper Club Forlì**. Sarsina conferma così la propria vocazione all'ospitalità, grazie anche al grande impegno dell'assessore al turismo Elsa Angela Cangini che con passione da anni opera per sviluppare e far crescere Sarsina come meta di turismo e lancia un invito a tutti gli amanti del camper: visitateci! Storia, natura, gastronomia e accoglienza vi aspettano per un'esperienza autentica e coinvolgente.



## CLUSONE (BG)

“...PER SEMPRE RINO CATANIA”



L'area Camper di Clusone non è certo una novità e ben 22 anni fa, fu già Comune Amico del Turismo Itinerante. Oggi ne parliamo non per la realizzazione dell'area, nè perché è entrata a far parte del nostro Progetto (CATI) ma perché è stata intitolata allo scomparso Rino Catania. L'area sorge in una posizione dominante un ampio altopiano soleggiato, collocato ad una altitudine ideale di 648 m. s.l.m., Il visitatore che percorre il suo suggestivo centro storico, costruito su quattro livelli successivi, si trova di fronte a continue sorprese: accanto ai monumenti più importanti e famosi, quali il Palazzo comunale, con il celebre orologio planetario Fanzago (ancora perfettamente funzionante, che con la sua meccanica originale, stupisce tutti i visitatori da ormai quattrocento anni) e il complesso monumentale della Basilica di Santa Maria Assunta, nel cui ambito spicca un affresco di fama internazionale sul tema della “Danza macabra”. Di recente, appunto, si è tenuta la cerimonia di intitolazione della rinnovata area sosta camper del Comune di Clusone a **Rino Catania**, scomparso il 30 settembre 2023.

Presenti, il sindaco **Massimo Morstabilini**, dell'euro parlamentare **Lara Magoni**, dell'assessore regionale **Paolo Franco**, del presidente UCA **Ivan Perriera**, del presidente onorario del Gruppo Camperisti Orobici **Pasquale Cammarota**, di cui Rino ricoprì il ruolo di vicepresidente

negli ultimi anni. Rino volle fortemente la realizzazione di questa area sensibilizzando l'amministrazione locale sulla opportunità e dell'importanza del turismo itinerante. Ne curò la sua costruzione nei minimi dettagli e seguì poi il funzionamento nel tempo. Fu inaugurata il 7 giugno 2003 risultando tra prime aree attrezzate per i turisti in camper della regione e la prima a prevedere uno stallò riservato a camperisti con disabilità. Grazie a questa importante opera, il Comune di Clusone fu tra i primi in Italia ad essere insignito, dall'Unione Club Amici, del titolo di Comune Amico del Turismo Itinerante. Per l'evento, in quanto pionieristico, il Gruppo Camperisti Orobici organizzò un convegno sulle opportunità che offriva già allora questo tipo di turismo. L'area camper comunale è situata in Viale Vittorio Emanuele II, 55 (di fronte al distributore Esso), è dotata di 6 stalli, di cui uno riservato a utenti disabili, camper service, sei prese di corrente con pagamento elettronico (max. 1.400W). Sosta consentita 48 ore.

Prt info: Ufficio Turistico 0346/21113



# AGRITURISMO LA STADERA

## Bello PROTEGGERE gli ulivi



Malatestiana, la più antica d'Europa e proclamata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Inoltre Ravenna (35 km dal campeggio) è la famosa città del Mausoleo di Teodorico e dei preziosi mosaici dell'epoca. Chi poi ama camminare o andare in bicicletta, avrà la possibilità di godere dei caratteristici e dedicati percorsi nei dintorni. A "La Stadera" dunque non troverai solo un piccolo campeggio (solo 8 piazzole), un ristorante tipico e la produzione di prodotti agricoli, ma avrai anche tante altre possibilità per rilassarti, divertirti e scappare dalla routine quotidiana. Finalmente Camper, Roulotte e Tende sono i benvenuti! Goditi la tua vacanza a "La Stadera"!

**Adotta un Ulivo** - Questo progetto si rivolge agli

cura e lavorazione (fioritura, potatura, lavorazione del terreno, stato di maturazione delle olive). Durante il rapporto di adozione, viene inoltre offerta la possibilità di visitare la propria pianta d'ulivo. Infine, ma non ultimo, contribuirai a sottrarre fino a 300 kg di CO2 ogni anno. Con un contributo di 50 € potrai scegliere di adottare un albero e dargli un nome, potrai farlo per te oppure per fare un regalo ad uno dei tuoi cari. Insieme al certificato d'adozione, riceverai 2 bottiglie di olio da 0,75cl dell'ultima campagna di produzione, 1 bottiglia di liquore da 0,50cl alle foglie di ulivo e 1 buono pasto presso il nostro Agriturismo. **IMPORTANTE:** Il progetto "Adotta un Ulivo" dell'Azienda Agricola La Stadera ha una validità di 1 anno, non rinnovabile tacitamente. Alla scadenza potrai rinnovare il contratto sottoscrivendo una nuova quota. L'adozione non comporta la cessione su alcun diritto sulla pianta prescelta da parte dell'Az. Agricola La Stadera: Via Tessello, 5000 - Tessello di Cesena info@agriturismolastadera.it (+39) 0547 660 000 (+39) 371 3797 269

L'Agricampeggio La Stadera è la soluzione ideale per chi vuole godersi una vacanza insolita lontano da luoghi affollati e totalmente immerso nella natura, in un contesto veramente sobrio e rurale.

Apparentemente privo dei grandi comfort dei campeggi più grandi, "La Stadera" è il simbolo di uno stile di vacanza 'verde' e dà la possibilità di raggiungere, sia in auto che in bicicletta, altre varie ed interessanti località. A soli 4 km da noi, sarà possibile visitare e usufruire dei servizi dello stabilimento termale di Fratta Terme (rinomato per le sue piscine termali curative); il resort comprende anche il parco tematico "Indiana Park", la cui piscina è l'ideale per le famiglie con bambini. Per coloro che sono desiderosi di godersi una vacanza culinaria, siamo lieti di informarvi che il campeggio "La Stadera" si trova proprio in una delle più prestigiose terre vinicole italiane, producendo principalmente vino rosso Sangiovese. Anche altri prodotti tipici vengono realizzati e venduti direttamente dalle aziende agricole del territorio. Gli amanti dell'arte saranno lieti di scoprire che a 10 km Cesena ospita la Biblioteca

amanti dell'olio extravergine di oliva di qualità e del turismo eco-sostenibile affascinati dal desiderio di riscoprire la ruralità e alla ricerca di un'esperienza gastronomica autentica. Offriamo a tutti gli appassionati la possibilità di adottare una delle nostre piante di ulivo, rigorosamente non trattate chimicamente, e degustare e utilizzare l'olio dell'albero adottato. Una volta adottato, sull'albero dell'ulivo viene apposta una targhetta che riporta il nome dell'adottante. Nel corso dell'anno, l'adottante riceve la fotografia della pianta adottata e le informazioni relative al suo ciclo di vita e alla sua



Pietro Biondi

Consigliato da:



Azienda Autonoma  
di Soggiorno e Turismo



*Castel San Vincenzo (IS)  
Oasi delle Mainarde*



Maurizio Varriano

SOSTENIAMO LE AREE INTERNEE

# AREE INTERNE

## IL GOVERNO, SU INDICAZIONI DEL PARLAMENTO, DICHIARA LA MORTE DEI PICCOLI BORGHI

25 marzo 2025, una data da ricordare per chi potrà ancora farlo. Il governo, nel far propria la relazione del CNEL, ente inutile e dannoso, scrive la nuova PSNAI, che nell'indicare lo spopolamento quale irreversibile, convoca i preti per le estreme unzioni e accompagna i borghi lungo il tragitto che dalla Chiesa, porta diritto diritto al cimitero. Una mannaia che la dice lunga su come il Governo della politica che conta, reagisce alle difficoltà. Cancella del tutto la perequazione, fonte di democrazia, e dichiara l'estinzione della vera spina dorsale dell'Italia culturale, identitaria, biodiversa, anima di unicità e partecipazione collettiva. I pletoranti dalle sedie dorate si ergono a paladini moderati di una nazione, che oltre la sudditanza verso la ricca e potente colonia Americana, mostra debolezze e infinite anime mai del tutto attente alle evoluzioni dei tempi e della politica. Da destra a sinistra, uno sfacelo senza limite che ha impoverito il pensiero culturale e ingigantito la

scarsa qualità del dialogo e della stessa politica. La rincorsa alle percentuali di gradimento, la mancanza di strategie dettate da visioni illuminate dall'esempio dei padri della Costituzione, la pochezza della politica fatta da gente baciata dalla fortuna del click pentastellato, del voto bloccato, delle liste gestite da poteri non più occulti, hanno depredato il popolo dall'essere partecipe al cambiamento, alle azioni territoriali, alla difesa di baluardi quali i nostri ottomila borghi sparsi lungo tutta la dorsale appenninica, dalla Liguria alla Sicilia non escludendo Puglia e Sardegna. Una débâcle che modifica sempre più gli assetti economici, identitari, culturali di un'Italia che non può intendersi "metropolitana". **"Paesi di Paesi"**, documento librario di assoluto valore culturale a firma del prof. **Rossano Pazzagli**, mette a fuoco la pochezza di chi pensa che piccole navicelle non possano raggiungere isole felici attraversando mari spesso in tempesta. Una metafora dal

sapore della beffa che cancella passati e non consente futuri migliori della morte di concetti nobili, di razionali modi di vita, di concretezze nell'essere orgogliosamente identitari.

Cancella speranze di vita felice, quella non caotica e dall'aria respirabile per porre ogni risorsa e ogni speranza in gattabuie piene di rumore, smog, frenetiche condizioni che cancellano la poesia del creato.

**Vito Teti**, altro grande studioso pone rilievo sul passato per poter

concretamente pensare a un nuovo rinascimento ma tutto questo diventa inutile, irricevibile da chi, come il CNEL di **Brunetta**, traccia inesorabilmente una linea che non addiziona e condiziona la sottrazione portando gli addendi a cancellare operazioni di salvaguardia. *Tutto si crea e tutto si distrugge*, è ormai l'unica arma letale che oltre la morte ci porterà alla distruzione eterna. Ci aspetta un mondo piatto, senza visione, senza

poesia ma soprattutto senza gli uomini. L'intelligenza artificiale farà il resto e torneremo a sognare la libertà senza poterla afferrare per goder del Paradiso. Auguri? Meglio conservarli da qui all'Eternità! Peccato, perché noi, in compagnia del vostro Presidente nazionale, avevamo cominciato a seminare per la promozione delle Aree Interne (nelle foto il convegno di Baselice BN - 15/05/25 - "Aree Interne: Guardare oltre lo spopolamento grazie a Turismo e Cultura")



# CALABRIA IN CAMPER

## Un viaggio tra mare, storia e ospitalità

Scoprire la Calabria in camper è vivere un'esperienza profonda, fatta di panorami che si aprono all'improvviso, incontri sinceri e profumi che raccontano storie millenarie. È la terra delle contrapposizioni armoniche: montagne che guardano il mare, silenzi interrotti dal canto di una cicala, borghi antichi sospesi tra cielo e roccia, dove il tempo sembra aver rallentato per lasciare spazio all'anima. Per il

viaggiatore itinerante, la Calabria rappresenta una delle mete più affascinanti e ancora autentiche del panorama italiano. Non è invasa dal turismo di massa, e questo la rende perfetta per chi cerca libertà, spazi aperti e ritmi lenti. I camperisti trovano qui non solo un territorio ricco di natura e cultura, ma anche una comunità calorosa, dove l'ospite è accolto come un amico. Dal promontorio di Capo Vaticano alle spiagge di Soverato, dalla suggestiva Costa Viola alla Riviera dei Cedri, fino agli altipiani della Sila e ai boschi del Pollino, ogni itinerario regala emozioni diverse. Le strade calabresi, seppur a tratti impegnative, offrono scorci mozzafiato e conducono a luoghi ancora poco conosciuti, che aspettano solo di essere scoperti. Viaggiare in camper permette di vivere tutto questo con pienezza: ci si può fermare dove il cuore suggerisce, sostare davanti a un tramonto, cambiare strada seguendo il consiglio di un anziano incontrato per caso. È un modo di viaggiare che si sposa perfettamente con l'identità calabrese, fatta di semplicità, ospitalità e radici profonde. Sempre più comuni, soprattutto nei centri dell'entroterra, stanno comprendendo il valore del turismo itinerante come risorsa per rivitalizzare il territorio. Stanno nascendo, infatti, aree di sosta essenziali ma funzionali, spesso gestite con il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni locali. Dove non ci sono strutture attrezzate, il viaggiatore trova comunque accoglienza e disponibilità: un'azienda agricola che apre il proprio spazio, un parcheggio che diventa punto d'appoggio, una trattoria pronta a suggerire un angolo dove pernottare in tranquillità. Ogni stagione ha il suo fascino. In primavera i campi si colorano di ginestre e papaveri, e i piccoli paesi si animano con le processioni della Settimana Santa, tra suoni di tamburi e gesti tramandati da secoli. L'estate, con le sue coste infinite, offre spiagge dorate, baie nascoste e acque tra le più limpide d'Italia. Ma è soprattutto nell'entroterra che il camperista può godere della freschezza dei boschi, delle sagre popolari, delle serate in piazza, del vino rosso e dei fichi dottati. In autunno, il viaggio diventa un percorso tra castagneti, mostre micologiche e



vendemmie. E d'inverno, la neve della Sila e dell'Aspromonte regala scenari inaspettati e la possibilità di vivere una Calabria diversa, più intima e contemplativa. I sapori, in questa terra, sono protagonisti assoluti. La 'nduja di Spilinga, il caciocavallo silano, il pane di Cerchiara, i dolci al bergamotto, i peperoncini appesi alle pareti delle case: ogni tappa diventa anche un viaggio gastronomico. Il camperista, spesso attento a gustare e acquistare prodotti locali, trova qui un vero paradiso del gusto, dove l'enogastronomia è soprattutto racconto e identità. La Calabria, forse più di altre regioni, conserva ancora l'anima del viaggio vero. Quello che non cerca la perfezione, ma l'autenticità. Quello che non corre, ma si lascia sorprendere. Chi arriva qui in camper non resta un visitatore, diventa parte di una storia che continua a scriversi tra terra, cielo e mare.



**3 da vedere**

**1** **Tropea (VV)**  
"La perla del Tirreno"  
Tropea, gioiello della Calabria tirrenica, affascina con il suo centro storico sul mare, il Santuario sull'Isola e la celebre cipolla rossa. Mare cristallino e tradizione completano l'esperienza.

**1** **Cosenza**  
"Atene della Calabria"  
Cosenza, città calabrese tra storia e modernità, custodisce la Stauroteca nel Duomo, la leggenda del tesoro di Alarico e il MAB, museo all'aperto con opere d'arte contemporanea.

**1** **Reggio Calabria**  
"Il km più bello d'Italia"  
Reggio Calabria, affacciata sullo Stretto, incanta con i Bronzi di Riace nel Museo Archeologico, il centro storico elegante, la villa comunale e panorami unici verso la Sicilia e l'Etna.

REGIONE CALABRIA



# FINALMENTE ANCHE IN ITALIA LA CARAVAN È TURISMO ITINERANTE

## UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE: il 20° raduno nazionale di InCaravanClubItalia

Camping Baia Verde, Punta Ala (GR), 1/4 maggio 2025

Compiere vent'anni è un traguardo importante per qualunque Associazione, ma nel caso di un gruppo come INCARAVAN CLUB parliamo di un risultato ben più complesso e articolato.

Al Camping BAIA VERDE di Punta Ala (GR) abbiamo assistito ad un evento che ha superato qualunque aspettativa si potesse avere in merito.

Il Direttivo con i suoi collaboratori, ha lavorato continuamente per creare occasioni di incontro tra i soci, qualunque sia la loro provenienza e ovunque si indirizzi il loro interesse, ma lo scopo principale del loro lavoro è stato quella di rendere il turismo itinerante in caravan un'appassionante avventura di incontro, empatia, conoscenza e amicizia, in piena libertà, parità, senza alcuna attenzione alla posizione sociale del singolo, incoraggiando e stimolando un senso di totale disponibilità e solidarietà, senza pregiudizi, in piena umiltà e rispetto.

Ed è per questo che chi si accosta a ICC non solo resta, ma si sente coinvolto e vuol collaborare per "essererci", al punto che al Raduno Nazionale 2025 per i 20 anni del CLUB eravamo iscritti in 143 equipaggi!

Abbiamo trascorso tre giorni in piena goliardia, cercando di ritrovare chi avevamo perso di vista, di conoscere e coinvolgere, ognuno con i suoi tempi, i nuovi iscritti, ritrovandoci alla fine ognuno con la promessa di rivederci al più presto e ognuno a suo modo nelle varie iniziative ha dato il suo apporto, singolarmente o in gruppo.

Ci sono stati i momenti istituzionali: il Presidente affiancato dai membri del Direttivo, ha illustrato l'andamento del Club nonché la situazione economica presentando il rendiconto per cassa per l'anno 2024, approvato in seguito

dall'Assemblea.

Come ogni anno sono stati premiati i Soci con 10 anni consecutivi di iscrizione all'Associazione e per ultimo sono stati presentati i nuovi iscritti, che chiamati uno per uno, hanno ricevuto con le loro famiglie il caloroso applauso di benvenuto da parte dei partecipanti all'assemblea.

Altro momento importante e commovente che ha pervaso tutti è stato quando, senza retorica alcuna, ma con l'affetto che tutti proviamo per lui, il Presidente Massimo Botticella ha conferito a nome di tutto il Direttivo, la targa di Socio Onorario del Club a Francesco Rando, socio amato per la sua fermezza, ma inestimabile dolcezza, che molto ha dato a ICC, che nella sua fragilità ancora una volta ci ha dato l'esempio di cosa sia l'attaccamento al gruppo e alle persone che ne fanno parte, qualcuna delle quali ha letteralmente visto nascere e crescere.

Durante il raduno si sono goduti anche momenti di spensieratezza nella magnifica spiaggia del camping Baia Verde, ma anche momenti di socializzazione durante l'escursione organizzata da Fabio (BIO), Direttore di Escursione del C.A.I., che ha studiato per noi una camminata panoramica di circa 4 ore partendo a piedi dal campeggio e passando per diverse baie.

Grazie alla bellissima location i bambini hanno potuto scorrazzare liberamente con le loro biciclette e i nostri AndreDJ, Warriors DJ ed Eros DJ, utilizzando la tensostruttura presente, ci hanno fatto ballare con la loro ottima musica. E se è stato possibile:

- fare lunghe tavolate dove ognuno portava le proprie specialità, cambiando sempre commensali col preciso scopo di rivederne e conoscerne il più possibile;
- creare occasioni di incontro degustando specialità

regionali, offrendo pizza frita e golosità in pastella, zucchero filato e popcorn;

- organizzare gite, escursioni, camminate, mettendo a disposizione di tutti le proprie capacità ed esperienze;

- ballare, grazie a chi ha portato sofisticate attrezzature per far godere tutti della musica;

-fare aperitivo, andare al bar insieme, prendersi in giro, per il gusto di ricevere altrettante battute, senza malizia, solo per il gusto di ridere insieme;

-parlare anche di sé, delle proprie storie, per poi scoprire che non si è soli a vivere o avere vissuto certe vicende;

-tagliare, farcire, disporre, distribuire, raccogliere, pulire, senza che nessuno abbia timore di fare, anzi dispiacersi se arrivato magari troppo tardi

è perché ICC nei suoi vent'anni di vita ha lavorato duramente, e imparato, ma soprattutto insegnato il bello di fare squadra!

Grazie ancora a tutti.

Buon compleanno ICC, buona vita e buoni agganci a tutti gli ICCINI!!!

**InCaravanClub Italia®**

Via Cantoniera, 17 - 20043 Vanzago (MI)

relazioni.esterne@incaravanclub.it - www.incaravanclub.it



Massimo Botticella

INCONTRI NAZIONALI



# TURISMO ITINERANTE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI):

## collaborazione URGE...

Nella rubrica 'Incontri Istituzionali' del notiziario UCA In...Forma 40, vi abbiamo aggiornato sulle conclusioni del Forum Internazionale del Turismo (FIT) di Firenze del Novembre 2024, culminato con la sottoscrizione del "patto per il rilancio e lo sviluppo del settore turistico" in Italia, pilastro socioeconomico del paese consolidato al 18% del PIL Nazionale. Già in quella sede condividemmo la necessità di stigmatizzare il valore aggiunto del 'Turismo Itinerante' come prezioso alleato degli obiettivi di sostenibilità, destagionalizzazione e valorizzazione dei territori, inclusi quelli meno conosciuti o erroneamente ritenuti 'minori'. L'Italia sta vivendo infatti un paradosso: se da un lato le classiche città d'arte (Roma, Venezia, Milano, Firenze...) affrontando fenomeni insostenibili di 'overturismo' con oltre 30 milioni di visitatori annui, ben 2500 borghi nel resto d'Italia rischiano una riduzione significativa della popolazione per problematiche socio-economiche. Questo squilibrio potrebbe beneficiare di strategie di valorizzazione mirate dei territori meno noti, incluse il 'turismo lento', l'attrazione di nuovi residenti e il miglioramento delle infrastrutture digitali, che ne sponsorizzino il patrimonio culturale e ne promuovano lo sviluppo strutturale e sostenibile. Ribadiamo con forza che 'fare squadra' tra Federazioni Nazionali sia più che mai indispensabile per incrementare la percezione delle potenzialità ancora sottostimate del settore del Turismo Itinerante. Settore che, se praticato con civiltà ed

educazione, possa facilitare la fruibilità del nostro patrimonio turistico ed enogastronomico e il consolidamento di una economia in movimento. Per prima cosa occorrerà perpetuare l'opera di contrasto alla pregiudiziale resistenza di una parte delle attuali 7904 Amm.ni Comunali sparse nel territorio Nazionale, che ancora violano la legge 'sfavorendo' la circolazione e la sosta delle autocaravan... Riteniamo tuttavia che questo non sia (ahimè) più sufficiente. Navigando tra le notizie e i portali web di settore, dobbiamo riconoscere come l'intelligenza artificiale (AI) abbia negli ultimi anni profondamente trasformato il modo in cui ottimizziamo i viaggi. La disponibilità di assistenti virtuali (chatbot) permette di gestire un'ampia gamma di richieste in tempo reale e ininterrotta. Grazie all'analisi dati, all'apprendimento automatico e all'analisi dei comportamenti, l'AI può aiutare a 'personalizzare' le esperienze di viaggio per meglio soddisfare le aspettative. Gli algoritmi di 'apprendimento automatico' possono tener traccia di una vasta gamma di fattori (domanda/offerta, periodi/ponti vacanza, condizioni meteo...) per analizzare prezzi/costi in tempo reale, massimizzare i ricavi per le aziende, offrire servizi adeguati e tariffe competitive per i clienti. Le organizzazioni per la gestione delle destinazioni (Destination Management Organizations, DMO) stanno

iniziando a sfruttare l'AI per 'gestire' meglio i flussi turistici, prevenire il sovraffollamento e promuovere un turismo più 'sostenibile' in periodi meno affollati o in 'destinazioni alternative'. Il ruolo dei chatbot AI (ad es., ChatGPT) nel settore turistico è innegabilmente in forte espansione, rendendo più semplice e puntuale l'accesso alle 'informazioni disponibili nel web' per garantire la pianificazione di itinerari e offerte turistiche personalizzabili e maggiormente costo-efficaci. Il connubio con la tecnologia digitale ha aperto all'opportunità di campagne di 'marketing territoriale' condivise tra destinazioni turistiche, operatori di settore e/o Amm.ni territoriali illuminate. L'investimento nella 'comunicazione digitale' e nell'AI da parte delle Federazioni coinvolte nello sviluppo del Turismo Itinerante non potrà che ridurre il rischio di marginalizzazione, beneficiandone il futuro prossimo e il successo che merita...



## LA BANCA DATI NAZIONALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE (BDSR)

### ed il Codice Regionale CIR Codice Identificativo Nazionale

#### Obbligo di codice identificativo per strutture ricettive e intermediari: decreto crescita 2019

Dal censimento ai codici identificativi, ecco la 'carta d'identità' delle strutture Open Air. Servirà a tracciare il profilo di ciascuna impresa e avrà (tra gli altri) scopi amministrativi, statistici e di controllo. Tutto parte dalla banca dati nazionale sulle strutture ricettive, che, istituita con decreto legge nel 2019, rappresenta un pilastro per la tutela del consumatore e agisce sul piano concorrenza e del mercato garantendo la trasparenza del mercato nazionale. Un meccanismo 'corale' di interoperabilità con Regioni e Comuni per disegnare la mappa sul territorio nazionale di tutte le strutture ricettive e degli alloggi presenti in Italia. La banca dati nazionale sta affrontando due fasi: la prima, sperimentale, ha preso il via il 3 giugno 2024; la seconda, di vera e propria messa in esercizio, è partita il 3 settembre 2024. Solo dopo aver parlato di banca dati si può parlare dei codici, il primo dei quali è il codice identificativo regionale, la cui finalità è sicuramente quella di assegnare a ogni struttura una 'sigla' univoca di riconoscimento.

La normativa di riferimento è il decreto Crescita del 2019, che ha imposto a tutti i titolari delle strutture ricettive e ai soggetti intermediari (compresi i portali telematici) di individuare e pubblicare il codice identificativo nelle comunicazioni legate alle offerte e alla commercializzazione.

#### SPECIALE FORUM OPEN AIR

#### Codici CIR e CIN: nuove

procedure e obblighi per le strutture ricettive. Ogni regione ha predisposto modalità operative e tecniche diverse, e ogni operatore deve fare riferimento alla propria per capire come ottenere il codice (CIR), che è alfanumerico, di ubicazione, classificazione e casuale e deve essere riportato su scritti, stampati, volantini, insomma tutte quelle attività di pubblicità, promozione e commercializzazione dell'attività, ma va anche inserito all'interno della struttura ricettiva. Solo dopo essersi registrati e aver ottenuto il codice CIR nella banca dati della propria regione, gli operatori potranno richiedere il più recente CIN, ovvero il **Codice Identificativo Nazionale** istituito con decreto legge nel 2023, che andrà obbligatoriamente inserito sia all'interno che all'esterno dell'attività e indicato in ogni annuncio pubblicitario. La procedura per ottenere il codice CIN funziona così: bisognerà recarsi nel sito del ministero del Turismo, registrarsi nell'apposito spazio accedendo con Spid o Cia, quindi inserire il proprio codice fiscale. Grazie alla banca dati Nazionale, l'operatore troverà il riferimento della propria struttura ricettiva/alloggio collegato a 'quel' preciso codice fiscale. Seguendo le istruzioni, con un semplice passaggio, si potrà richiedere il CIN. Attualmente si distinguono due macroaree di Regioni: quelle che hanno adottato il CIR e quelle che invece non lo hanno mai

adottato. Nel primo caso, se il CIR è stato rilasciato prima del 2 novembre 2024, è possibile richiedere la conversione in CIN nel termine di 120 giorni dal 3 settembre, se invece il CIR è stato rilasciato dopo il termine ultimo del 2 novembre, allora la conversione va completata entro 30 giorni con decorrenza sempre però dal 3 settembre. Per le Regioni che non hanno adottato il CIR, si può richiedere automaticamente il codice identificativo nazionale. Proprio pochi giorni fa, il 22 ottobre, il ministero ha sancito una proroga fino al 1° gennaio 2025 per poter completare la procedura di richiesta e riconoscimento del codice identificativo. Superata questa fase, superato cioè il 1° gennaio 2025, scatteranno le sanzioni. L'importanza dei codici è testimoniata anche dalle richieste dei tour operator (come Booking e TripAdvisor) sulla comunicazione del CIN, proprio perché, in assenza del codice, non è possibile né la pubblicizzazione sui propri portali, né sulle guide cartacee. Secondo i dati della banca dati nazionale (in continuo aggiornamento), le strutture attualmente registrate in Italia sono poco più del 52%. Tra le Regioni più solerti, spicca la Basilicata, che registra un picco di CIN su strutture registrate pari a circa il 78%.

#### CIN: COME FUNZIONA LA PROCEDURA?

Il Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 0016726/24 del 06/06/2024, pubblicato in G.U. il 03 settembre 2024, prevede l'assegnazione del CIN direttamente dal Ministero del Turismo con onere a carico dei titolari, gestori, proprietari delle stesse di accedere al portale telematico del Ministero del Turismo per la richiesta: <https://www.ministeroturismo.gov.it/banca-dati-strutture-ricettive>

L'operatore privato per poter accedere correttamente alla piattaforma e richiedere il CIN, dovrà collegarsi tramite il suo SPID o la sua CIE. Soltanto con il Codice fiscale del titolare o del gestore, dichiarato nel titolo abilitativo/comunicazione, l'operatore potrà visualizzare l'elenco delle strutture e lui associate.

L'elenco delle strutture è precompilato con tutti i dati presenti nella BDSR (banca dati strutture ricettive).

Attraverso la BDSR, con un processo semplificato, è possibile richiedere il Codice Identificativo Nazionale (CIN) da utilizzare per:  
- la pubblicazione degli annunci;  
- l'esposizione all'esterno delle strutture ricettive e degli immobili in locazione breve o turistica.





M. Cristina Rizzo



## AREA CAMPER COMANO

TERME DI COMANO

### AREA CAMPER COMANO

Via Lungo Sarca - Comano Terme (TN)  
0465 763333  
e-mail areacampercomano.it



L'Area Camper Comano offre un'esperienza unica per gli amanti della natura e del benessere, con la sua prossimità invidiabile alle Terme di Comano e l'accesso al Parco Termale, ogni ospite può godere di una vacanza rilassante immerso nella tranquillità e nella bellezza naturale. Offrendo servizi di alta qualità e facilmente accessibili questa nuova area è l'opzione ideale sia per chi cerca un soggiorno confortevole da unire ai trattamenti termali sia chi vuole fare una pausa rigenerante nel cuore verde del Trentino a pochi chilometri dal lago di Molveno e dal lago di Garda. Dispone di una nuovissima infrastruttura dotata di allaccio corrente elettrica (max 660 w), docce, wc, lavelli, servizio di lavanderia a gettoni con lavatrici e asciugatrici, cassonetti per raccolta differenziata rifiuti, wi-fi gratuito.

Comodo punto di appoggio nelle diverse stagioni, dalle gite al lago e sulle Dolomiti, ai Mercatini di Natale di Rango e alle piste da sci di Paganella e Campiglio in inverno.

**Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI**  
guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link  
<https://www.unioneclubamici.com/navi.html>

## SPRIZZER



### SPRIZZER srl

Via Mandruzzato 2b  
31100 - Treviso (Italia)  
info@sprizzer.it



Sprizzer è il nuovo dispenser che prepara Spritz in pochi secondi, non necessita di elettricità né di batterie, quindi, è ideale per l'uso in camper, facile da usare e senza sprechi, ti permette di goderti un aperitivo perfetto con amici e famiglia e sorprenderli con un tocco di magia. Semplice da preparare, basta riempire i tre serbatoi con prosecco, aperol e acqua gasata, e gli ingredienti verranno dosati perfettamente secondo la ricetta ufficiale.

Stupisci gli ospiti con la praticità di uno Spritz perfetto e l'allegria, per un'esperienza di puro divertimento. Sprizzer è utile anche per i camper club che possono usarlo durante i raduni e preparare velocemente Spritz senza avere bisogno di dosare manualmente gli ingredienti.

Grazie alla convenzione con UCA può essere acquistato su [www.sprizzer.com](http://www.sprizzer.com) con il codice sconto "ucaspritz" da inserire in fase di pagamento, la consegna gratuita avverrà in 24-48 ore.

**Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI**  
guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link  
<https://www.unioneclubamici.com/varie.html>





Gualtiero Imberti



Camping Safety



# PRIMA di TUTTO, LA SICUREZZA

## gli IMPROVVISATORI CE LI RITROVIAMO VICINO IN AREA di SOSTA, CAMPING e IN VIAGGIO

Sicurezza in Camper:  
Le Verifiche Prima di Partire



Viaggiare in camper rappresenta una delle esperienze più libere e affascinanti, ma per vivere un'avventura serena è fondamentale assicurarsi che il mezzo sia sicuro e perfettamente efficiente, come se fossimo a casa. 8 regole che ogni camperista dovrebbe attuare sempre prima di partire:

### 1. Controllo degli Impianti a Gas

L'impianto a gas è indispensabile per cucinare, riscaldarsi e, talvolta, per il frigorifero, ma richiede attenzione:

- Controllo delle bombole: assicurarsi che siano piene e ben fissate.
- Verifica dei tubi: controllare eventuali crepe, usura o perdite (i tubi vanno cambiati ogni 10 anni).
- Test di tenuta: fare un controllo della tenuta dell'impianto presso un'officina specializzata.
- Spegnimento in viaggio: ricordarsi che l'impianto a gas va chiuso durante la marcia, salvo impianti con dispositivi di sicurezza omologati.

### 2. Pneumatici

Gli pneumatici sono fondamentali per la stabilità e la sicurezza del camper:

- Controllare la pressione: seguire le indicazioni del costruttore, spesso indicate sulla portiera del conducente.
- Stato del battistrada: deve avere almeno 3 mm di profondità (5 mm in inverno).
- Età degli pneumatici: anche se poco usurati, vanno cambiati dopo 5-6 anni.
- Controllare la ruota di scorta e gli attrezzi per sostituirla.

### 3. Controllo del Motore e Meccanica Generale

Un controllo meccanico completo è essenziale per evitare problemi in viaggio:

- Olio motore: livello corretto e stato dell'olio (controllare anche la data dell'ultimo cambio).
- Liquido refrigerante: controllare livello e colore.
- Liquido freni e liquido lavavetri.
- Filtro dell'aria e batteria: verificare lo stato e la pulizia.
- Cinghia di distribuzione: verificare la scadenza della sostituzione.
- Controllo freni e ammortizzatori.

### 4. Revisione e Collaudo

- Revisione periodica: obbligatoria ogni 2 anni dopo i primi 4 anni dalla prima immatricolazione.
- Collaudi di modifica: se sono state effettuate modifiche aggiuntive (es. pannelli solari, portamoto), verificare che siano salde.
- Bollo e assicurazione: devono essere in regola e validi per la durata del viaggio.

### 5. Controllo degli Impianti Elettrici e Acqua

- Carica delle batterie (motore e servizi).
- Verifica del funzionamento delle luci interne, esterne e del pannello di controllo.
- Controllo della pompa dell'acqua, serbatoi puliti, igienizzati e carichi.
- Sistema WC: assicurarsi che sia svuotato, pulito e carico di liquido disgregante.

### 6. Dotazioni di Sicurezza e Documenti a Bordo

- Kit di pronto soccorso, triangoli, giubbotto catarifrangente.
- Estintore carico e accessibile.
- Cunei di stazionamento, cavi di avviamento, cavo

Le foto sono sempre reali!

### ANEDDOTO SULLA PROFESSIONALITA'

Il motore di una nave gigante si è rotto e nessuno ha potuto ripararlo, così hanno assunto un tecnico con oltre 40 anni d'esperienza; ha ispezionato il motore con molta attenzione dall'alto verso il basso e, dopo aver visto tutto, ha scaricato la sua borsa e ha preso un piccolo martello. Ha picchiato qualcosa delicatamente e il motore riprese vita! Sette giorni dopo, il tecnico specializzato ha detto al proprietario della nave che il costo della riparazione era di 10.000 Euro. "Cosa?!" (disse l'armatore), "Non hai fatto quasi niente!!! Dacci un resoconto dettagliato." LA RISPOSTA E' SEMPLICE: Tocco con martello 2,00 €; Sapere dove bussare e quanto bussare: 9.998,00 Euro



Per la tua sicurezza e quella di chi ti sta a fianco, rivolgiti SEMPRE ad un Tecnico Specializzato!

elettrico e adattatori.

- Documenti: carta di circolazione, patente idonea (B per camper fino a 3,5 t), assicurazione, libretto gas se richiesto.

### 7. Controlli Extra per la Vivibilità

- Verificare porte e finestre: devono chiudersi bene e senza giochi.
- Tendalino ben fissato, eventuali accessori esterni (portabici, antenne) sicuri.
- Arredi interni: niente oggetti sciolti o instabili.
- Verifica delle dotazioni di bordo, per evitare che cadano durante il viaggio (stoviglie, biancheria, generi di prima necessità).

### 8. Responsabilità e Rispetto

- Per una buona vacanza, sia per voi che per gli altri, rispettate sempre la natura, i luoghi e le persone.

È buona norma effettuare un check-up completo del camper prima di partire: è il primo passo per garantire un viaggio sicuro e piacevole. Non sottovalutate alcun dettaglio: la prevenzione è sempre meglio di un imprevisto su strada o in campeggio.

Buon viaggio e... buoni chilometri, in totale sicurezza! Da Bergamo è tutto.





Dimitri Zambernardi

# MANUTENTORE AUTOCARAVAN

## UNA QUALIFICA FINO AD OGGI NON RICONOSCIUTA

Oggi si sta scrivendo una nuova storia nel settore del caravan e autocaravan, per la prima volta in Europa una regia di alto livello si sta sedendo ad un tavolo tecnico per sviluppare la prima norma tecnica che determinerà i ruoli e metodi del **Manutentore autocaravan**.

Il progetto di **Assofficina** è stato fin dall'inizio quello di regolamentare e realizzare una norma tecnica, dopo aver tracciato un lungo percorso, molte volte tortuoso, ha raggiunto il primo obiettivo, che è stato quello di sedersi al tavolo tecnico, con un nutrito gruppo di esperti.

Dopo circa 2 anni di lavoro in **UNI** (Organismo nazionale che si occupa di normazione tecnica in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario) solo dopo l'impegno di tutti gli attori del tavolo e un duro lavoro di squadra siamo riusciti di pubblicare una UNI PDR 20:2016 (chiamata anche "prassi di riferimento"), le prassi di riferimento vengono pubblicate da **UNI** con lo scopo di valutare il loro impatto con il settore di riferimento e come vengono recepite. Dopo questa fase di transizione **UNI** può decidere se convertirla in una norma tecnica o ritirarla dal mercato se l'obiettivo non è stato raggiunto.

Ma è solo oggi che finalmente si stanno di nuovo riunendo gli attori che scriveranno queste pagine di storia.

Il **CUNA** è l'ente preposto per scrivere la nuova norma tecnica, il direttivo tecnico del CUNA (Commissione di unificazione dell'autoveicolo, Ente federato UNI), ha deciso di assegnare a Dimitri Zambernardi Presidente **Assofficina** il ruoli di coordinatore e relatore del tavolo, così come la presidenza del tavolo.

Hanno accettato di partecipare e collaborare per raggiungere l'obiettivo finale le personalità più titolate per rappresentare i vari settori.

Questo l'elenco completo degli esperti:

- **Gianmaurizio Rodella: CUNA**
- **Francesco Fratolillo: CUNA**
- **Dimitri Zambernardi: Assofficina**
- **Ivan Perriera: Unione Club Amici**
- **Ludovica Sanpaolesi: APC**
- **Luca Masenz: CNA**
- **Angela Migliorini: Laika**
- **Ester Bordino: Assocamp**
- **Dario Leo: Stellantis**
- **Gianluigi Bertola: DEKRA**
- **Fernando Collini: TRUMA**
- **Fabio Viviani: Acquatravel**
- **Claudio Ramello: Iveco Group**
- **Claudio Piazza: INELCAR**

ma per capire come siamo arrivati fin qui, dovrete conoscere la storia di come nasce questo progetto.

Nel 2010 nasce **Assofficina**, l'associazione che punta a regolamentare la professione del manutentore e, per rendere questo progetto realistico, bisogna creare prima di tutto una sinergia fra i costruttori di accessori, le associazioni di categoria, anche quelle dei consumatori, le officine, ed i più importanti produttori che, dopo aver valutato il progetto iniziale, hanno dato fiducia al progetto, donando i primi banchi di prova e

# Proficiency Testing on Emissions and Fuel Consumption



Commissione Tecnica  
di Unificazione  
nell'Autoveicolo

Ente federato all'UNI

Tecnica



ASSOFFICINA.IT



diagnosi dei loro prodotti, i primi produttori a darci fiducia sono stati: **AL-KO, TRUMA, NDS, NCA, Project, Mecatronic, Tecnoled, FCE.**

**L'Unione Club Amici** è stata la prima associazione dei Consumatori che, fin da subito, ha stretto una forte collaborazione con **Assofficina**, credendo nel progetto. Così, le sinergie sono state fin da subito molto intense, dando un supporto in quelle zone colpite dal sisma e non solo, organizzando riunioni sulla sicurezza e informazioni utili per utilizzatori occasionali ma anche per i suoi associati che hanno sentito il bisogno di migliorare le loro conoscenze per vivere il camper in sicurezza. Rendendosi conto che in questo settore

mancaivano alcune cose fondamentali, fra queste alcune spiccavano più di altre, quasi tutte le officine che hanno aderito inizialmente sono ancora oggi le colonne portanti di questa associazione, solo grazie a loro, alla passione per questo lavoro che si sono unite nel progetto comune



di regolamentare questo tipo di attività, con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione di tutto questo.

Gli obiettivi erano, e sono, molto ambiti, dovevamo creare un programma di formazione adatto a sviluppare le potenzialità delle officine, ma soprattutto regolamentare questo settore, le strade da intraprendere erano diverse, ma invece di scegliere quale di queste le abbiamo percorse tutte.

Oggi, più forte e consolidata, **Assofficina** è diventata un punto di riferimento per gli operatori del settore, per la formazione e la tutela delle officine, una garanzia per gli utilizzatori, la sicurezza dei nostri VR.

Così, grazie alla collaborazione dei partner in precedenza citati, siamo partiti per questo nuovo viaggio che ci porterà, finalmente, ad un riconoscimento definitivo della figura di **MANUTENTORE CAMPER**.

